



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

ORIGINALE

DETERMINA N. 127 / 2023 DEL 26/10/2023

OGGETTO: PNRR – M2C4 – INVESTIMENTO 4.4
TITOLO INTERVENTO: INTERVENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI COMUNI DEL ROERO. DISMISSIONE IMPIANTI DEPURAZIONE DI CANALE LOC. CIMITERO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI CANALE LOC. VALPONE 1° LOTTO
DM AMMISS.FIN.TO: MASE_M_AMTE.UDCM.DECRETI.MINISTRO.R.0000262.09-08-2023
CODIFICA DECRETO: DEP440000276
CUP: J61D22000250006
IMPORTO: 6.790.000,00 € (IVA ESCL.), DI CUI:
-3.636.000,00 € A CARICO DEI FONDI PNRR.M2.C4.I4.4;
-3.154.000,00 € A CARICO GETTITO TARIFFARIO – VRG/MTI3;
ATTUATORE DELEGATO:EGEA ACQUE SPA
CONVOCAZIONE: DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14-BIS E 14 TER C.1 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 (MEDIANTE COLLEGAMENTO IN REMOTO SU PIATTAFORMA TELEMATICA) FINALIZZATA ALL'ESAME DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA.

IL DIRETTORE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

MISSIONE	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
COMPONENTE	Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica
MISURA (INVESTIMENTO)	Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione
TIPOLOGIA INTERVENTO	Intervento "a regia MiTE – DG USSRI"

VISTA la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 16/07/2020 n.76, art.13 (conv in L. 11/09/2020 n.120);

VISTO l'art. 158 bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D. Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato da D. Lgs 133/2014 convertito con Legge n. 164 del 11/11/2014 che al comma 1. stabilisce "... I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti ..., sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ... territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138,



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.”;

VISTO il Decreto MiTE/DISS/Registro Decreti.R.0000023.20-01-2023 recante assegnazione delle Risorse finanziarie a valere sui Fondi PNRR.M2.C4 e schema di Atto d'Obbligo;

CONSIDERATO che, a termini di comma 2. del cit. art. 158-bis, l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

VISTA la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997” che, all'articolo 58, dispone che sono “trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTA la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

CONSIDERATO che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

CONSIDERATO che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

VISTA la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTO il Regolamento Approvazione Progetti approvato dalla Conferenza di ATO4 Cuneese con Delib. n. 9 del 31-01-2013;

CONSIDERATO che l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

VISTA la nota del Gestore Tecnoedil (oggi Egea S.p.A.) prot. 1150 del 16-11-22 (in ricez. EGATO4 prot. 2713 del 17-11-22) con cui è stato trasmesso il progetto definitivo (ex D.lgs 50-2016) inerente i lavori in oggetto chiedendo di convocare Conferenza dei Servizi avvalendosi della modalità simultanea, al fine di acquisire i pareri/autorizzazioni/nulla osta, ecc. necessari all'approvazione del progetto;

VISTE le integrazioni fornite da Tecnoedil S.p.A. (oggi Egea S.p.A.) con successive comunicazioni;

CONSIDERATO che, come riportato in lettera Tecnoedil S.p.A. (oggi Egea S.p.A.) di accompagnamento al progetto di Fattibilità Tecnico-Economica *“non è necessario dare seguito a procedura espropriativa”*

RICHIAMATI:

- il UDCM_0000191.17-05-2022, in particolare all'Art. 9 laddove si richiama il Target M2C4-36 – *“aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici degli interventi entro il 31/12/2023”*;
- il UDCM.0000262.09-08-2023 che ha collocato l'Intervento in questione nell'Allegato 1 vale a dire *“elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR”*;
- il MASE Registro Ufficiale in Ingresso 0138634 del 01/09/2023 Corte dei Conti – Ufficio di Controllo sugli Atti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica recante *“Attestazione che il provvedimento 0000262 del 09/08/2023 MASE è stato ammesso alla registrazione il 31/08/2023 al n.2671”*;

RICHIAMATA la SCHEDE PROGETTUALE 20/10/2022 descrittiva dell'Intervento *“03 SCHEDE PROGETTUALE - DM_PNRR_Inv.4.4_SCHEDE_Canale Valpone REV 2022-10-20”*;



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

RICHIAMATO il Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici CSLP.REGISTRO UFFICIALE.2023.0010301 del 31/08/2023 che assimila il Progetto Definitivo ex D.Lgs. 50/2016 al Progetto FTE ex D.Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che occorra accelerare con la fase della Conferenza dei Servizi che, per la combinazione del D.Lgs. 152/2006 - Art. 158-bis e D.L. 77/2021 – Art. 48, va attivata ai fini dell'acquisizione delle Autorizzazioni degli Enti competenti;

CONSIDERATO che il quadro economico dell'intervento in parola chiude ad € 6.790.000,00 (IVA Escl.), di cui € 3.636.000,00 a carico dei Fondi PNRR.M2.C4.I4.4 e € 3.154.000,00 a carico Gettito Tariffario;

RICHIAMATO l'Art. 38 del D.Lgs. 31/03/2023 n.36, segnatamente:

- comma 3. *La stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute;*
- comma 9: *La conferenza di servizi si conclude nel termine di **sessanta giorni** dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima;*
- comma 10: *La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi **nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9**, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non*



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

RICHIAMATO integralmente l'Art. 158-bis del D.Lgs. 03/04/2006 laddove si afferma che il Provvedimento di approvazione del Progetto Definitivo di Intervento presente nel vigente Programma degli Interventi assume anche valenza di Dichiarazione di Pubblica Utilità e, all'occorrenza, di Variante al Piano Regolatore Comunale;

CONSIDERATO che occorre realizzare le nuove opere per risolvere le criticità ed avere una piena funzionalità del servizio idrico;

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico;

CONSIDERATO che al fine dell'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

CONSIDERATO quanto indicato nella nota della Regione Piemonte Direzione Ambiente prot. 23013 del 15/09/2016 ad oggetto: "Approvazione dei Progetti delle opere del servizio idrico integrato da parte dell'Ente di Governo d'Ambito con effetto di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 158 bis del decreto legislativo aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)." in cui viene indicato che ...si conferma che, nel caso dell'approvazione di progetti inerenti le infrastrutture del servizio idrico integrato sia lineari (condotte), sia puntuali (es. impianti di depurazione, pozzi serbatoi, stazioni di pompaggio), non è necessaria l'attivazione della procedura di VAS per l'approvazione delle varianti urbanistiche eventualmente necessarie.

CONSIDERATO altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni sia sulla variante e vincolo, sia sul progetto di Fattibilità Tecnico-Economica delle opere;

RITENUTO, nel rispetto del principio di massima precauzione, che il procedimento amministrativo in oggetto debba svolgersi pertanto nella modalità "Conferenza sincrona" ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e Art. 13 del D.L. 76/2020;

RITENUTO, pertanto di indire Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis e 14 ter c.1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzata all'espressione del parere sul progetto di Fattibilità Tecnico-Economica da parte dei diversi Enti/soggetti preposti;

PRESO ATTO che il Proponente e il Progettista, nell'ambito degli elaborati di Progetto, escludono oneri per compensi legati a espropri / acquisizione immobili / servitù / occupazioni temporanee, dal momento che i Lavori verranno condotti all'interno di aree già nella disponibilità del Proponente e/o del Comune di Canale;

CONSIDERATO che al fine dell'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

Economica è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

VISTO il quadro autorizzativo redatto in base dei fac-simili inviati dallo scrivente EGATO4 con lett. 2140 del 10-11-2016 con cui il Proponente ha fornito il seguente elenco di pareri necessari:

- Comune di CANALE (SUAP, Ufficio Tecnico, CLP)
- PROVINCIA DI CUNEO (Settore Tutela Territorio e Settore Viabilità)
- ASL-CN1
- ENEL
- TELECOM S.p.A.
- RETI MT

PRECISATO che, a termini di norme richiamate, si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni della Amministrazioni/Enti che non abbiano partecipato alla riunione telematica ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza;

CONSIDERATO l'art. 13 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 *“Accelerazione del procedimento in Conferenza dei servizi”* (conv. in L. 11/09/2020 n.120);

TENUTO CONTO che nel presente Procedimento sono coinvolte amministrazioni preposte alla Tutela dell'Ambiente e della Salute dei Cittadini;

TENUTO D'ALTRA PARTE CONTO della necessità di addivenire all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di cui si tratta in tempi congrui al fine di consentire la progressione delle successive fasi progettuali e realizzative, pur nel rispetto delle limitazioni imposte dai Provvedimenti Nazionali e Regionali al fine di contenere l'Emergenza Sanitaria in corso;

RICORDATO CHE le determinazioni delle autorità ed amministrazioni interessate dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso ed indicheranno, ove possibile, le modifiche al progetto/prescrizioni eventualmente necessarie ai fini dell'assenso; l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad un assenso senza condizioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;

CONSIDERATO che il comma 3 del sopra richiamato art. 14-ter evidenzia che: *“Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”*;



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

CONSIDERATO altresì che il comma 5 prevede che: *“Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza”*;

RILEVATO che l'art. 14 comma 2 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: *“La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.”*

CONSIDERATO che l'art. 14bis comma 7 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: *“Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. In tal caso indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 e convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni. L'amministrazione procedente può altresì procedere in forma simultanea e in modalità sincrona su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato avanzata entro il termine perentorio di cui al comma 2, lettera b). In tal caso la riunione è convocata nei successivi quarantacinque giorni”*.

VALUTATO che in ogni caso per l'approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato sono sempre coinvolte amministrazioni preposte alla tutela della salute dei cittadini (ASL) e quasi sempre amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali e che quindi anche con la Conferenza dei Servizi semplificata, di cui all'art. 14-bis, occorre comunque attendere novanta giorni per la raccolta dei pareri;

CONSIDERATO, inoltre, che il Gestore nella nota di trasmissione del progetto in oggetto ha chiesto esplicitamente l'utilizzo della modalità simultanea al fine dell'esame contestuale degli interessi coinvolti al fine di verificare congiuntamente, con tutti gli Enti e le Amministrazioni preposte, i contenuti progettuali, le modifiche/integrazioni, condizioni e prescrizioni eventualmente avanzate permettendo quindi l'approvazione dei progetti in chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi;

RITENUTO, quindi, di avvalersi della modalità simultanea di cui all'art. 14-ter della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016;



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

CONSIDERATO che il comma 3 del sopra richiamato art. 14-ter evidenzia che: “Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”, ed altresì che il comma 5 prevede che: “Ciascuna Regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza”, si ritiene opportuno inviare alla Conferenza dei Servizi i seguenti Soggetti/Enti con specifica competenza:

- Comune di CANALE (SUAP, Ufficio Tecnico, CLP)
- PROVINCIA DI CUNEO (Settore Tutela Territorio e Settore Viabilità)
- ASL-CN2
- ENEL
- TELECOM S.p.A.
- RETI MT

CONSIDERATO inoltre che questi Uffici ritengono utile invitare ai lavori della Conferenza dei Servizi anche i seguenti Enti/Soggetti:

- REGIONE PIEMONTE (Servizi ambientali e Tecnico regionale – Cuneo)
- MiC – Soprintendenza Tutela Archeologica – Paesaggistica Prov. CN
- ARPA Dip.to Cuneo
- ASL CN2
- CoGeSI Scrl
- EGEA ACQUE SpA
- SAGLIETTO ENGINEERING (progettista)

CONSIDERATO che in allegato alla documentazione progettuale depositata sono presenti gli accordi bonari sottoscritti dai proprietari delle particelle private interessate dall'intervento;

DETERMINA

- 1) di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di INDIRE Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-bis e 14 ter c.1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 mediante collegamento in remoto su piattaforma telematica al fine di esprimere parere sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica: “PNRR – M2C4 – INVESTIMENTO 4.4. Titolo Intervento: Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone 1° lotto. DM Ammiss.Fin.to: MASE



Sede Uffici: Via M. d'Azeglio, 4 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.445625

Codice Fiscale n. 96068020047

m amte.UDCM.DECRETI.MINISTRO.R.0000262.09-08-2023. Codifica Decreto: DEP440000276. CUP J61D22000250006. Importo:6.790.000,00 € (IVA escl.), di cui 3.636.000,00 € a carico dei Fondi PNRR.M2.C4.I4.4 e 3.154.000,00 € a carico Gettito Tariffario – VRG/MTI3. Attuatore Delegato EGEA ACQUE SpA”

- 3) di invitare alla Conferenza dei Servizi i seguenti soggetti:
 - Comune di CANALE (SUAP, Ufficio Tecnico, CLP)
 - PROVINCIA DI CUNEO (Settore Tutela Territorio e Settore Viabilità)
 - ASL-CN2
 - ENEL
 - TELECOM S.p.A.
 - RETI MT
 - REGIONE PIEMONTE (Servizi ambientali e Tecnico regionale – Cuneo)
 - MiC – Soprintendenza Tutela Archeologica – Paesaggistica Prov. CN
 - ARPA Dip.to Cuneo
 - ASL CN2
 - CoGeSI Scrl
 - EGEA ACQUE SpA
 - SAGLIETTO ENGINEERING (progettista)
- 1) di indicare che il Responsabile del procedimento “Conferenza dei Servizi” è il Dott. Ing. Paolo Galfré – dirigente dell'Area Tecnica dell'EgATO/4 Cuneese;
- 2) di mettere a disposizione, nell'apposita “area” del sito web dell'Ato4, la documentazione progettuale al fine di permettere ai soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi la consultazione degli elaborati;
- 3) di inviare copia della presente Determinazione al Gestore Egea S.p.A.;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese (sul sito <http://www.ato4cuneese.it/>) per quindici giorni consecutivi;

Il Direttore dell'Ente di Governo
dell'Ambito n.4 Cuneese
ROBERTO RONCO